

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PARTI D'ASSOCIAZIONE

Table with subscription rates for Padova, Veneto, and Foreign. Includes columns for Year, Semester, and Quarter.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque. Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DI LE INSERZIONI

pagamento anticipato. Inserzioni di avvisi in quarta pagina... Articolli comunicati cent. 10 alla linea...

DIARIO POLITICO

Anche negli altri collegi, oltre a quelli di Stradella e di Militello, che erano stati convocati la domenica scorsa...

Noi abbiamo già espresso le ragioni per le quali non dubitavamo di questo risultato; il termometro politico del corpo elettorale non è ancora giunto in Italia ad un grado abbastanza elevato...

Un'altra elezione importante avrà luogo domenica prossima nel collegio di Sant'Andrea, il cui deputato Marazio dovrà ripresentarsi, avendo accettato l'ufficio di segretario generale.

Molto probabilmente l'esito dello scrutinio di Sant'Andrea non sarà diverso da quello dei collegi, che lo hanno preceduto, tanto più che il Marazio, essendo stato il rappresentante di Sant'Andrea per parecchie legislature...

In previsione però di un risultato, del quale nessuno più dubitava, la

stampa più seria aveva già cominciato ad abordar le questioni più gravi, che per la trasformazione del Senato, sarebbero venute necessariamente all'ordine del giorno.

Il Constitutionnel dice: Ignoriamo qual sia il tenore del programma politico che il Presidente del Consiglio si propone di sottoporre alla ratifica del Presidente della Repubblica per leggerlo alle Camere all'apertura della sessione. Se vi è qualche cosa di moralmente sicuro al mondo, è questo: che il signor Dufaure non acconsentirà mai a mettere in istato d'accusa gli uomini del 16 maggio;

Il signor Dufaure non acconsentirà mai al ritorno in Francia dei cospiratori incorreggibili e ai nemici dell'ordine sociale, che la disfatta della Comune ha costretto a cercare un rifugio a Londra, a Ginevra, a Nuova York o in altri luoghi;

Il signor Dufaure non acconsentirà mai che il principio dell'inamovibilità della magistratura sia sostanzialmente intaccato;

Il sig. Dufaure non acconsentirà mai che la legislazione attuale sull'insegnamento superiore sia sconvolta fino a sopprimerla le Università libere;

«In una parola, noi riteniamo certo che sarà colla lima e non colla mazzetta, per servirvi di una frase favorita del Sismondi, che le modificazioni politiche da introdursi si faranno d'ora innanzi; col concorso dei poteri pubblici.»

Noi crediamo che il Constitutionnel sia troppo ottimista, e crediamo che il periodo più pericoloso per la Francia cominci ora che il partito della

rivoluzione ha riportato una piena vittoria.

Quel partito getterà la lima tra i ferri vecchi, e troverà molto più spicco adoperare la mazzetta.

AVVISO DI CONCORSO

INDETTATO DALLA GIUNTA PER LA INCHIESTA AGRARIA

Mentre gravi e pericolose questioni sociali agitano morbosamente l'Europa e l'America, cioè gli Stati più progrediti nella civiltà, e mentre in alcuni di questi le agitazioni si manifestano con dottrine odiosissime e con atti di ferina ferocia, è opera savia ed urgente quella dei Governi e degli Stati che si preoccupano seriamente dei minacciati pericoli. E tempo che i Governi e le classi sociali più fortunate si accingano a studiare la natura e le cause di cotesto malessere sociale; pensino a lenire con istituti di beneficenza, di educazione e di istruzione, e da parte dei Governi, con disposizioni legislative le sofferenze delle moltitudini rustiche e delle plebi urbane; e vigilino ad infrenare l'audacia degli agitatori e ad impedire che gente cupida e malvagia, tormentata da passioni interessate e da cupidigie, e schiava di una morbosa smania di popolarità, prenda a pretesto le sofferenze vere delle classi sociali sfortunate, per turbare il paese, l'ordine pubblico e la concordia cittadina, e rinnovando i fasti delittuosi di Catilina, si afforzi col preselitismo degli oziosi, dei vagabondi e degli uomini di brutale audacia, i quali aspirano ad imporsi ai più per vivere senza studio e fatica ad aggravio ed a spese di tutti.

E deplorabile che la nostra Rappresentanza nazionale non abbia po-

tuto correggersi e liberarsi dai mali in essa originati dalla influenza deleteria partigiana smodatamente esercitata nelle elezioni generali del 1873 dal primo Ministero di sinistra, e che divisa in partiti e gruppi personali e regionali, non trovi sufficiente forza e abbastanza numero di deputati veramente liberali, indipendenti e scevri da malsane passioni, che costituiscono una maggioranza omogenea, intenta a provvedere con diligenza e prudente sollecitudine al perfezionamento amministrativo dello Stato, e ad adottare quelle disposizioni legislative che in Inghilterra fecero buona prova nel calmare, nel correggere e nel lenire le agitazioni, i disordini e le sofferenze vere delle classi sociali sfortunate.

Si è fatta da noi una larga e profonda inchiesta industriale, nella quale giovò assai l'alacre e sapiente operosità dell'onor. prof. Luzzatti, ma questa inchiesta se servì a dare buoni criteri e norme per la rinnovazione dei trattati di commercio cogli Stati finitimi, le quali stipulazioni si preparano fuori dell'azione diretta del Parlamento, che deve poi approvarle o respingerle, non servì né al Governo, né al Parlamento per adottare provvedimenti legislativi che tuttora si attendono a protezione morale ed economica delle classi artigiane e operaje delle città e delle borgate.

Gli studi e i materiali sono pronti per cotesti provvedimenti, esempi forestieri si hanno di disposizioni legislative a questo riguardo, ma una Camera che non sa quietare e applicarsi seriamente al bene della nazione, non trova tempo da tradurla in leggi. Almeno gli studi sono fatti, i materiali raccolti, gli altrui esempi conosciuti, e giova sperare che una nuova Camera possa proffittarne. Ciò rispetto alle popolazioni urbane e alle classi operaje.

Quando ai provvedimenti legislativi da adottarsi per migliorare moral-

mente ed economicamente le condizioni sociali delle classi rustiche, e per stabilire gli equi limiti delle contrattazioni per la conduzione agricola dei terreni fra i proprietari e i coltivatori, siamo ancora, pur troppo, lontani dall'aver preparato tutti gli elementi che ci abbisognano. E ben vero che le condizioni delle popolazioni rustiche in alcune provincie del Regno sono generalmente note; che si hanno lavori sapienti dettati da uomini competenti; che l'Inghilterra e la Prussia ci hanno dato l'esempio di leggi previdenti e filantropiche dirette a patrocinare i diritti e ad avviare lo sviluppo e il rialzamento morale ed economico dei coltivatori delle terre; ma sta il fatto che una vera inchiesta agraria per tutta l'Italia non si è ancora fatta.

Il Parlamento italiano non potè finora fare altro che approvare per legge una generale inchiesta agraria e assegnarla alla Giunta, che deve eseguirla per tutto il Regno, i fondi necessari.

Cotesta Giunta con avviso di concorso, pubblicato nel n. 302 (24 dicembre 1878) della Gazzetta Ufficiale del Regno, fa eccitamento a quanti possono competentemente occuparsi di questo arduo e importantissimo argomento per ottenere Memorie informative e descrittive sull'organismo agrario di ogni Circondario, o gruppo di Distretti, e fissa il premio di L. 500 da assegnarsi all'autore della migliore memoria per ogni Circondario o gruppo distrettuale.

La nostra Provincia è divisa in tre gruppi di distretti, cioè: 1° Padova-Camposampiero-Cittadella, 2° Este-Monselice-Montagnana; 3° Piove di Sacco e Conelve.

All'avviso di concorso è unito il programma da servire per le informazioni circa allo stato di fatto. Se lo spazio del nostro giornale lo consentisse ameremmo riportare per in-

terno l'avviso e il programma; ma i cultori degli studi agronomici ed economici potranno fa ilmente averne conoscenza ricorrendo alla Gazzetta Ufficiale del Regno.

A facilitare le Memorie sui nostri gruppi distrettuali desiderate dalla Giunta e poste al concorso, gioverà assai il bellissimo e importante volume pubblicato or'ora, coi tipi Penada, dalla solerte nostra Camera di Commercio ed Arti, contenente la Statistica Agricola, industriale e commerciale della Provincia di Padova.

Questo volume, di circa 900 pagine, d'incarico della nostra Camera di Commercio ed Arti fu compilato con molta diligenza e coscienza dal cavaliere Keller prof. Antonio, Vice-Presidente della Giunta speciale per la Esposizione universale di Parigi del 1878, e dal cav. Giulio nob. Alberti Segretario della Camera e Relatore della Giunta speciale suddetta. In esso si ampliano e si completano le due Statistiche della nostra Provincia, pubblicate l'una nel 1867, l'altra nell'anno 1873.

Per scorrere sul merito di questa Opera, che onora altamente i suoi autori, e la Camera di Commercio che la ordinò, ci sarebbe necessario un maturo esame, che non abbiamo avuto tempo di fare, essendo il volume or ora uscito e reso di pubblica ragione. Indicheremo per ora soltanto gli argomenti che vi sono con molta particolarità di fatti e osservazioni trattati.

«Nozioni generali della Provincia - Superficie, estimo e prezzo dei terreni - Popolazione - Terreno agrario - Idrografia - Viabilità - Consorzi (acque) - Prosciugamenti - Irrigazioni - Sistemi di conduzione dei terreni - La Statistica della Provincia, e l'inchiesta agraria decretata nel 1877 - Bestiame - I prodotti del Terreno - Prodotti di bassa corte - Industria (urbana e agricola) - Com-

APPENDICE 154 del Giornale di Padova

I Rossi e i Neri ROMANZO DI ANTON GIULIO BARRILI

Quella era l'ora che il padrone, sorbito il caffè, non aveva bisogno dell'opera sua. Fino alle undici egli non usciva di casa, dov'era solito far ritorno, come sappiamo alle tre dopo il meriggio. Ma alle dieci in punto la signora Marianna era sempre rincasata, per accudire alle faccende domestiche e non usciva più, salvo per urgenti negozi.

Ora, egli avvenne che molti giorni alla fila, nell'uscire di casa per andarsene alla sua prediletta parrocchia, sul crocicchio di San Francesco, piantato a mo' di colonnino contro lo spigolo del palazzo Brignole verde, ella scorgesse un tale che la guardava lei, proprio lei. Un uomo è sempre un gran caso nella vita d'una donna; figuriamoci poi d'una pinzochera. Quell'uomo, a chi lo guardasse, pareva un pilastro di rinforzo al muro, anzi un collega dei due robusti Telamoni incaricati di reggere l'architrave del portone.

Ad onore della signorina Marianna, bisognerà dire che sulle prime non

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

ci badò, o non se ne avvide; ma l'assiduità dello sconosciuto finì come era naturale, col darle nell'occhio, ed ella non teneva tanto le ciglia a terra da non accorgersi ch'egli stava in sentinella per lei. Nè basta; da due giorni appena ella aveva notata la cosa, e, quasi a riprova, vide il medesimo uomo, sulla piazza delle Vigne, al suo uscire di chiesa.

D'allora in poi, sempre la stessa canzone; dapprima contro lo spigolo del palazzo Brignole verde, poi dinanzi alla parrocchia, quell'uomo era sempre ad attenderla, con questa sola diversità tra i due momenti, che alla sua uscita di casa egli era fermo, siccome s'è detto; laddove, alla sua uscita di chiesa, il nostro uomo, in cambio di prestar l'opera sua a sostegno di qualche cantonata, asolava per la piazza noverando i lastroni.

Non c'era più dubbio; quell'uomo stava a piolo per lei, asolava per lei. E allora la signora Marianna, sebbene facendosi rossa come una brace, incominciò a sbirciarlo da lunge. Egli era decentemente vestito, a guisa d'un vecchio capitano in ritiro. Indossava un cappotto nero, abbottonato fino alla gola; il suo cappello alto di feltro, non nuovo, ma senza macchia e senza un pelo arruffato, testimoniava la lindura e l'aggiustatezza del suo padrone; la bella statura, il volto severo, ornato di due basette e d'un pizzico che incominciavano a mostrare qualche filo di bianco, lo facevano quel che suoi dirsi volgarmente, un bell'uomo.

Tutto ciò scorse la signora Marianna, e l'esame torò favorevole

allo sconosciuto. Tra l'altre cose che ella vide sbirciando (che cosa non vede una donna in un batter di ciglia?) era notevole un anello d'oro massiccio al pollice della mano destra, che egli teneva superbamente appoggiata al petto, tra un occhioello e l'altro della giubba. Un anello al pollice; che stranezza! E non era il solo giungilo dello sconosciuto; imperocchè le pettine della giubba non saziavano tanto, nè tanto scendevano peli della sua barba, che non lasciassero scorgere i capi d'un fazzoletto di seta, raffermati da una spilla su cui era incastonato un topazio celeste. Capperi! E forse, anzi senza il forse, sotto quella giubba c'era il suo bravo oriolo, con tanto di catenella d'oro. Insomma, quello era un uomo per la quale, da svegliare la curiosità, non d'uno, ma di cento spiriti in gonnella.

E così rispettosamente nel suo farle la corte! La guardava tra severo e malinconico, senza mai susurrarle una parola quando ella era costretta a passarli vicino. Una volta, una sola volta, le parve udirlo a sospirare. Com'è garbato pensava ella. Così va bene! Ecco come dovrebbero essere tutti gli uomini!

Ma un giorno, uscendo all'ora consueta dal palazzo Vivaldi (ella era andata non solo per la messa, ma eziandio per la solennità delle quarant'ore), la signora Marianna non vide al posto consueto il piolo. Che vuol dir ciò? Forse sarà ad aspettarci sulla piazza delle Vigne. Come la ci andasse ansiosa, immaginatelo voi. E neppur lagggiù! Che novità era mai quella? Forse infastidito di

lei? Forse spazientito dalla sua austerità? Ma perchè non aveva egli cercato di dirle una parola? Doveva ella per avventura esser la prima a rompere il ghiaccio? Le donne non fanno cotesto; e quelle che lo fanno, sono... quel che sono. Che aveva egli dunque? La povera signora Marianna non sapeva capacitarsene.

Così turbata entrò in chiesa; fece sbadatamente il segno della croce, e andò, portata dalla consuetudine, ad inginocchiarsi sulla sua panca. Ogni versetto de' suoi paternostri era un pensiero a quel tale; ogni periodo delle sue avemmarie una domanda a sè stessa. Di tratto in tratto, colla coda dell'occhio, o da un lato, o dall'altro, andava investigando le navate; degli uomini che stavano, rari rari, nella chiesa, a quell'ora, nessuno era lui. Ma ecco, in quella che la signora Marianna era per lasciarsi fuggire in un sospiro, l'ultimo sospiro, l'ultimo fil di speranza, le venne veduta la cuticagna brizzolata di un tale che stava genuflesso nella panca dinanzi alla sua. Santa Zita benedetta! Sarebbe egli per avventura? La giubba nera l'aveva; il cappello di feltro, diligentemente spazzolato, gli ripassava a fianco. Ma ci sono tante giubbe e tanti cappelli consimili in questa valle di lagrime!

I lettori indovinano che la signora Marianna, accolto il sospetto in cuor suo, non lasciò più degli occhi il suo divoto vicino. Questi, poco stante, come uomo che abbia finita la sua orazione, sollevò un tratto la testa dalla sponda dell'inginocchiatoio, e alla signora Marianna parve riconoscere il portamento del suo corteggiatore mo-

desto. Ma il volto, il volto bisogna vedere; e qui la berghinella stette spiando, come il micio al buco, donde egli spera che abbia a saltar fuori il topolino. Finalmente, come a Dio piacque, e a santa Zita, protettrice delle fantasche, il divoto si tolse da quella disagiata postura, per sedersi sulla panca; e nel gesto che fece per sincerarsi che non avrebbe ridotto il cappello ad una stacciata, il suo profilo si offerse all'avidò sguardo della zitellona cascante. Noi non potremmo giurarvi, ma quasi saremmo per metter peggio che in quel punto la signora Marianna intuonò mentalmente il Magnificat.

Lo sconosciuto adoratore non si volse neppure a guardarla. Tutto assorto nelle sue divote meditazioni, rimase un tratto seduto; poi cadde ginocchioni da capo, e stette a fronte china, in atto di fervorosa preghiera, fino all'«Te missa est»; ascoltò religiosamente la lettura degli ultimi evangelii; quindi si alzò, raccolse il fazzoletto di seta che gli aveva custodito le ginocchia dalle polverose impronte del predellino, fe' la sua brava riverenza in mezzo alla navata, e via. Diede egli un'occhiata alla signora Marianna, nel passar rasente alla panca? Non si potrebbe giurarvi; certo, se la diede, fu al lembo della sua veste, e non giunse all'altezza della cintura.

Che anima divota disse tra sè la governante di Bonaventura. Ma almeno un'occhiata! Le sussurrò un demonio nel cuore. E fu vero, nel cuore più divoto, nella più timorata coscienza, ci sta sempre, non si sa come, forse ad alloggio militare, un pic-

colo demonio, che sofla le passioncelle inavvertite, che bisbiglia i consigli traditori, che solletica dell'ungbia le vanità peritose, stimola i desiderii incerti, e nutre a zuccherini i peccatuzzi innocenti. E man mano le passioncelle si scaldano; i consigli fruttano; le vanità crescono; i desiderii ringagliardiscono; i peccatuzzi, impersoniti come tante ragazze da marito, domandano al babbo un più succoso alimento.

La signora Marianna, che aveva finito anch'ella le sue preghiere, si alzò poco stante per uscire di chiesa. Ma quando giunse alla pila dell'acquasanta, non ebbe ad intingervi il sommo delle dita, come soleva fare ogni giorno. Un'altra mano, tratta pur dianzi dalla conca di marmo, le porgeva rispettosamente l'acqua lustrale. Che cuore fu il vostro, o Marianna, a quell'umido tocco di polpastrelli? Certo il sangue scorre più rapido nelle arterie, e i vasi capillari ne bevvero in maggior copia dell'usato, imperocchè il naso, ultima Tule del vostro mondo conosciuto, s'imporporò subitamente per gioia.

L'acquasanta fu il ritrovo, l'incontro di tutti i giorni. Lo sconosciuto, da quegli atti di silenziosa servitù venne alla cortesia delle parole. Come avvenne cotesto? Fu egli che le disse: ave, o fu ella che gli rese grazie della sua cura gentile? Non si sa; forse egli stesso, interrogati di ciò, non avrebbero saputo chiarire come fosse andato il negozio. Basti adunque il sapere che per tal modo incominciarono a barattar parole.

Continua

DA CASALE A S. LORENZO

MIGLIAIA di Vestiti Stoffe moderne di lana da Signore (cioè tagli di 12 e 10 metri) assortite in colori e disegni liscie e operate al prezzo di sole Lire 9 al taglio.
 Quelli di 10 metri sono di strusa e cotone, ma gravi come flanella.
 Le medesime Stoffe si vendono a Centesimi 75 il metro le prime, le seconde a Centesimi 90.
 Arrivato da Parigi e posto in vendita, grandioso assortimento SCIARPE da Signora e da Uomo dette Lavalliers nonché CRAVATE disegni e colori novità confezionate a nodo a plastron a farfalla e Cache-nez di lana e di seta.
 455-449

Fiaschetteria Toscana

Plazza Garibaldi N. 1214 A
 PADOVA vicino l'Albergo della Stella d'Oro PADOVA
Vino di Chianti delle principali fattorie.
Olio di Lucca qualità fine, sopraffine ed extra.
Deposito principale: Aque delle Tamericeci, di Montecatini e del Tettuccio.
 Vendita all'ingrosso e dettaglio. Si eseguono commmissioni per l'interno e per l'estero.
 33-572

DIZIONARIO

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE
 completo a cura degli avvocati
L. LUCCHINI E G. MANFREDINI
 professori pareggiati nella R. Università di Padova
 Raccolta Alfabetica e Ragionata delle Massime più importanti pronunciate dalla Mag.atura del Regno nel decennio dal 1874 al 1878
 Padova 1877 - Tipografia Sacchetto
 Pubblicato il fasc. 7. Il. Lire UNA

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO
 SPECIALITÀ DELLA DITTA
 Padova Piazza Cavour **GIO BATT. PEZZIOL** Padova Piazza Cavour
 premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878
 Questo preniato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un' eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:
 «Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure e tentanti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato e dannosissimi riescono alla salute.»
 51-479

AVVISO

Trovandosi la ditta ERMINIO DIAMANTE (Via Municipio N. 4), provvista d'un grande assortimento di *Stinaletti* di ogni qualità delle prime fabbriche di Vienna ha fatto ribassi di prezzi per cui si trova in grado di far a chiunque concorrenza.
 NB. Stanza riservata per le Signore.
 11-615

DE LEVA prof. G.
 Storia Documentata
di Carlo V
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
 Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

Padova, T. PUGRAFIA F. SACCHETTO

PROF. D. PIETRO BERTINI

TRISTI E LIETE POESIE

Padova, 1878 - Un volume in-8 - L. 3

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana Applicata alla Medicina

PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione
 Otto Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire Otto

Testi Universitari

PUBBLICATI
 dalla prem. Tipografia F. Sacchetto
 in Padova

- BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. I. 1-
- Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. I. 8-
- CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. LUZZATI. Padova 1868, in-12. I. 2-
- FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. I. 150
- Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. I. 10-
- Keller prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. I. 250
- MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica - secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. I. 5-
- ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. I. 6-
- SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. I. 3-
- SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. I. 8-
- SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. I. 2-
- Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. I. 6-
- TOLOMEI prof. cav. G. F. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874 75, in-8. I. 8-
- TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. I. 10-
- Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. I. 2-
- Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. I. 6-

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova					
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	misto		diretto		misto		diretto			
misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	ant. 4,57	ant. 8,30	ant. 2,20	ant. 7,11	ant. 5,37	ant. 9,03	ant. 3,37	ant. 7,35		
omnibus 4,42	6,04	misto 9,15	10,10	omnibus 5,21	8,52	2,45	7,30	Rosa	5,48	9,17	3,15	7,46	
misto 6,20	8,10	diretto 9,57	11,43	S. Giorgia Pert.	5,31	9,12	5,56	Rossano	5,57	9,24	3,25	7,53	
omnibus 8, -	9,20	omnibus 1,10	2,30	Camposampiero	5,40	9,10	3,09	7,44	Cittadella) arr.	6,9	9,36	3,37	8,5
" 9,34	10,53	omnibus 5, -	6,14	Villa del Conte	5,56	9,25	3,25	7,44	Villa del Conte	6,41	9,58	4,16	8,15
" 2,15 p.	3,35 p.	omnibus 5,40	6,58	Cittadella) arr.	6,10	9,38	3,40	8,8	Camposampiero	6,58	10,13	4,36	8,37
diretto 4, -	5, -	omnibus 7,50	9,06	Rossano	6,30	9,48	3,8,20	8,32	S. Giorgia Pert.	7,5	10,20	4,44	8,49
omnibus 6,14	7,10	misto 11, -	12,38 a.	Cittadella) arr.	6,44	10,14	4,37	8,50	Camposampiero	7,15	10,30	4,56	8,49
omnibus 8,05	9,31			Rosa	6,51	10,7	4,25	8,39	Vigodarzere	7,27	10,41	5,10	8,5
omnibus 9,25	10,41			Bassano	7, -	10,18	4,37	8,50	Padova	7,37	10,51	5,21	9,5

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Vicenza-Treviso				Treviso-Vicenza					
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto		omnibus		misto		omnibus			
omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,40 a.	5,08 a.	ant. 5,17	ant. 8,49	ant. 2,42	ant. 7,18	ant. 4,53	ant. 8,26	ant. 2,77	ant. 7,12		
misto 10,49	2,45 p.	misto 6,10	9,6	Vicenza . part.	5,41	9,10	3,9,7,39	Treviso . part.	5,6	9,39	2,23		
diretto 5,15 p.	8,24	omnibus 6,05	10,16	S. Pietro in Gù	5,52	9,19	3,20	7,39	Paese	5,6	9,39	2,23	
misto 6,10	8,40	omnibus 9,44	12,57 p.	Carmignano	6,1	9,28	3,30	7,57	Istrana	5,16	8,49	2,35	7,26
fino a Conegliano		omnibus 3,35 p.	7,56	Fontaniva	6,1	9,28	3,30	7,57	Albaredo	5,30	9,3	2,51	
omnibus 10,20	2,14 a.	omnibus 3,35 p.	7,56	Cittadella) arr.	6,08	9,35	3,39	8,4	Castelfranco	5,46	9,17	3,10	7,49

Padova per Verona		Verona per Padova		Vicenza-Thiene-Schio				Schio-Thiene-Vicenza			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus		misto		omnibus		misto	
omnibus 6,57 a.	9,27 a.	omnibus 5,20 a.	7,47 a.	ant. 7,55	ant. 3,45	ant. 8,10	8,19	ant. 5,50	ant. 9,20	ant. 5,38	6,8
diretto 10,19	11,55	omnibus 11,40	1,55 p.	Vicenza . partenza	8,19	4,10	8,34	Schio . . . partenza	6,8	9,38	8, -
omnibus 2,40 p.	5,16 p.	omnibus 4,35 p.	6,09	Dueville	8,39	4,37	8,54	Thiene	6,25	9,55	6,18
misto 7,08	9,40	omnibus 5,25	7,54	Thiene	8,54	4,52	9,9	Dueville	6,45	10,15	6,40
misto 12,50 a.	4,7 a.	misto 11,45	3,4 a.	Schio	8,54	4,52	9,9	Vicenza	6,45	10,15	6,40

BOLAFFIO dott. L. LA STENOGRAFIA ITALIANA Prezzo Lire 1.25

SANTINI prof. G.
 TAVOLE DEI LOGARITMI
 PRECEDUTE
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica
 Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F.
 (Biblioteca Medica)

Fisiologia degli Istinti
 in-12 - Lire 1.00

L' Educazione degli Istinti
 in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori
 in-12 - Lire 1.50

LEMOIGNE PROF. A.
 IL

Linguaggio degli animali
 in-12 - Lire 1.50

LOMBROSO PROF. C.
 L' Uomo Bianco

e l' Uomo di Colore
 in-16 - Lire 1.00

Psiche
 Sonetti inediti
 di
 G. Prati

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 2.25

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

suoi principali contorni
 INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
 Padova, in-12 - L. SEI

BERNARDI DOTT. L.
 (Biblioteca Scolastica)

Il Maestro del Villaggio
 in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L.

La Stenografia Italiana
 secondo il sistema GABELSBERGER
 in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BERLAN PROF. F.

Le più belle pagine
 della Divina Comedia
 in-12 - Lire 1.50

MUZZI S.

Intelletto, Memoria
 e Volontà
 in-12 - Lire 1.50

Pertile prof. Giambattista
 ELEMENTI

Diritto Internazionale Moderno

DIRITTO DIPLOMATICO
 Padova, Tip. Sacchetto - I vol. in-8 - L. 2.25.

Premiata Tipografia Editrice

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO
 delle Scuole pubbliche e private d'Italia
 PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE
 Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Padova, Tip. Sacchetto, 1879